

“Basket una scuola di vita”, chiusura in bellezza con il “professor Scola”

Pubblicato: Lunedì 21 Giugno 2021



Si è conclusa con **una sorpresa l'edizione** più complicata della quasi ventennale storia di **“Basket, una scuola di vita”**, il programma della **Pallacanestro Varese** che porta in classe ogni anno giocatori e allenatori biancorossi, per farli incontrare con i bambini e i ragazzi che vanno dalle classi elementari a quelle delle superiori.

La sorpresa, bella visibile al centro del tavolo dei relatori, ha un **nome e un cognome: Luis Scola**. Il campione argentino, tornato dalla prima parte di preparazione ai Giochi Olimpici con la sua Nazionale, è in procinto di **ripartire per Las Vegas dove l'albiceleste** sosterrà l'ultimo ritiro prima di Tokyo ma non è voluto mancare alla cerimonia di chiusura dell'iniziativa che concilia canestri e libri.

«Penso che un giocatore professionista, la squadra e la società siano **sempre in debito con i tifosi, specialmente per quelli più giovani** per come vivono la passione per il basket – ha detto Scola in un italiano sempre migliore – Peccato quest'anno non aver potuto fare gli incontri in presenza ma sono contento che il progetto continui» ha spiegato, prima di concedersi a una **sessione di fotografie e autografi** con gli studenti presenti all'incontro.

Le problematiche dovute alla pandemia non hanno quindi fermato il progetto che in casa biancorossa è **da sempre animato da Raffaella Dematté**: «Questa iniziativa è **nata e si è sempre sviluppata dal vivo**: in classe o in palestra, con le foto, gli autografi, il contatto fisico... **Di colpo, dopo 18 anni, tutto**

si è trasferito sui dispositivi digitali ma la risposta di bambini e ragazzi è stata sorprendente – prosegue Dematté – I giovani hanno fin da subito mostrato **entusiasmo, voglia di partecipare, di conoscere**. E sono stati disciplinatissimi, grazie anche alla regia di insegnanti molto motivati. Per me e per i “miei” giocatori è **stata una grande emozione** perché anche a distanza si è instaurata quella empatia che dà il senso a questa esperienza».

La chiusura della 19a stagione di “Basket, una scuola di vita” (sostenuta quest’anno da IntesaSanPaolo e FNM) si è però tenuta **in presenza, nella casa del basket**, il palasport di Masnago. Accanto a Dematté e Scola si sono quindi accomodati i rappresentanti delle altre componenti che collaborano al progetto: il sindaco Davide Galimberti, il team manager biancorosso Max Ferraiuolo, il presidente di Fip Varese Pietro Tallone. **E Paola Biancheri**, consigliera del trust “Il basket siamo noi” che proprio in questo periodo ha sviluppato una iniziativa legata alle scuole, le **borse di studio intitolate a Emilio Forni**.

«Un tifoso speciale – ha sottolineato Biancheri – **altruista e aggregante**: per questo il trust ha voluto creare una borsa di studio da mille euro che possa premiare un giovane o una giovane che **si distingue sia sul campo da pallacanestro sia nello studio**». Nel frattempo, accanto alla prima borsa de IBSN, se ne sono **aggiunte altre tre** grazie alle donazioni raccolte, un numero che si incrementerà grazie **all’asta lanciata in questi giorni** sul profilo Instagram del trust: in palio cimeli e oggetti donati dai giocatori varesini.

«I sistemi informatici hanno consentito di terminare gli anni scolastici, ma l’attività sportiva ha bisogno della presenza – ha detto invece il sindaco **Galimberti** – Per la nostra città lo **sport** – che è sentito in maniera straordinaria – dovrà essere **al centro della ripresa** e questo vale anche per i ragazzi. Le istituzioni saranno sempre a fianco di Pallacanestro Varese per le iniziative come “Basket una scuola di vita”.

Due vecchi navigatori del parquet come **Ferraiuolo e Tallone** hanno infine sottolineato il valore di questi incontri: «I **giocatori escono arricchiti** dagli incontri con i ragazzi, e io resto convinto che Pallacanestro Varese sia sempre debitrice verso la gente che è sempre vicina al club anche in anni difficoltosi» ha detto il team manager. «A Varese il basket è come l’aria – il giudizio di Tallone – e spero che da settembre gli incontri tra giocatori e studenti possano **tornare dal vivo**». L’obiettivo è quello.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it